



## Il Romanticismo

Questa scheda serve a verificare se hai scritto tutto ciò che è stato spiegato durante la lezione (le parole sottolineate sono il completamento del *cloze test*). Sottolinea con colori diversi: date e luoghi, etimologia del termine *romantico*, temi e parole chiave del Romanticismo.

Il Romanticismo è un vasto e complesso movimento culturale, filosofico e artistico che nasce in Germania e in Gran Bretagna a cavallo tra la fine del 1700 e l'inizio del 1800 e che poi si propaga in tutta Europa. Il termine italiano romantico deriva dal corrispettivo inglese *romantic* che, a metà del XVII secolo, indicava l'atteggiamento irrazionale e immaginoso nei confronti della realtà, con particolare riferimento alla lettura dei *romances* (storie fantastiche opposti al *novel*, di storie realistiche) e dei romanzi d'avventura. Il termine - che inizialmente ha una sfumatura negativa se non dispregiativa - va poi a definire quel rapporto con il mondo in cui sulla verità naturale prevalgono le sensazioni indistinte, le aspirazioni ideali, il fascino per il mistero e l'ignoto. Questa tensione all'assoluto (resa col termine tedesco *Sensucht*, “aspirazione, anelito”) si unisce con il piacere che deriva dalla categoria estetica “sublime”, ovvero quel piacere che nasce dalla contemplazione di uno spettacolo (soprattutto naturale) grandioso e pauroso al tempo stesso.

Il Romanticismo nasce come reazione alla “ragione” illuministica a cui si oppongono la “passione” e il “sentimento”. I grandi temi romantici sono:

- L'individualismo: Ogni uomo, secondo i Romantici, non obbedisce solo ai principi della ragione ma anche (e soprattutto) alle sue passioni e ai suoi sentimenti;
- Lo storicismo: il Romanticismo rivaluta le tradizioni nazionali e il patrimonio culturale di ogni popolo, valorizzando e rivalutando periodi storici (soprattutto il Medioevo, considerato dagli illuministi un “periodo buio” per l'umanità) prima caduti nel dimenticatoio. Parallelamente alla riscoperta della Storia c'è il crescente interesse per il folklore e la cultura popolare, che trasmette valori puri ed autentici ormai smarriti dall'uomo borghese;
- Il sentimento e il dolore: per l'eroe romantico le passioni e le pulsioni dell'uomo non possono trovare pace. La vita è una tensione verso qualcosa di assoluto e impossibile che non si può possedere completamente. Alla ricerca dell'ordine e dell'armonia si sostituisce allora la nostalgia indefinita per qualcosa che non si è posseduto mai del tutto oppure il desiderio di ciò che non si può avere. Queste due tensioni spostano spesso in un “altrove” distante nel tempo e nello spazio (l'Oriente esotico, la Grecia classica o i secoli passati) il luogo della pace e della felicità individuali, mentre all'uomo romantico non resta che la “noia” che, intesa come assenza di contrasti e di emozioni, è la peggior condizione possibile. L'esaltazione delle passioni individuali porta alla scoperta del lato irrazionale dell'individuo, con un particolare interesse per la dimensione del sogno e della follia;
- Solitudine e titanismo: l'uomo romantico non è in armonia con il mondo in cui vive, che gli sembra basato sul soddisfacimento dei bisogni puramente materiali. Da qui derivano due atteggiamenti intrecciati tra loro: da un lato, la solitudine dell'eroe, che sopporta coraggiosamente le conseguenze della propria eccezionalità; dall'altro, il titanismo, cioè la ribellione volontaria contro forze così grandi e superiori (il Tiranno, il Mondo, la Natura, Dio) che l'inevitabile sconfitta diventa un segno di coraggio e di animo indomito, come quello dei Titani che nella mitologia si erano ribellati a Zeus;



**Prof. Valentina Felici**  
**<http://felicidadistudiare.com>**

- L'amore e la Natura: l'amore (passione assoluta e spesso infelice) e la Natura sono i due grandi termini di confronto dell'eroe romantico. L'esperienza amorosa è il vertice più alto del suo animo e lo spettacolo della Natura è la rappresentazione concreta del concetto di "divino". Le figure femminili romantiche sono spesso protagoniste di amori tragici, mentre i paesaggi naturali vedono la prevalenza di scenari notturni, lugubri rovine o cimiteri, boschi e cascate. Per altro verso, è possibile che il paesaggio naturale divenga invece il confidente per le inquietudini del protagonista, che qui può finalmente trovare pace e serenità;
- L'ironia: di fronte alla grandezza della Natura e all'Infinito a cui l'uomo tende c'è posto anche per un atteggiamento diverso dal titanismo e dal dolore. Si tratta dell'ironia, che nasce appunto dalla sproporzione tra le aspirazioni ideali e la realtà di fatto in cui l'uomo si trova immerso.

Nel suo complesso, il Romanticismo apre una nuova fase della storia umana, che, inaugurando la modernità, modifica in profondità i rapporti tra l'uomo e il mondo sulla scia di grandi eventi storici come il fallimento della Rivoluzione francese e l'età napoleonica e i primi segnali della Rivoluzione industriale. Il suo effetto è ravvisabile, oltre che in letteratura e in filosofia, anche nelle altre arti. Il Romanticismo, in arte prende spazio quindi la ricerca di temi e soggetti che si allontanino dalla tradizione classica e dal gusto neoclassico. L'arte, nel pensiero romantico, diventa la porta d'accesso alla conoscenza. Il pensiero romantico, oltre che sulla letteratura, avrà un profondo influsso sulla pittura e la musica, che viene considerata in questo periodo il linguaggio per eccellenza del sublime e di tutto ciò che va oltre le facoltà razionali dell'uomo.